

**COMUNICATO DEL PERSONALE DI RUOLO IN SERVIZIO**  
**PRESSO L'AMBASCIATA D'ITALIA E L'ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA**  
**DI TEL AVIV-HAIFA**

Il sottoscritto personale di ruolo in servizio presso l'Ambasciata d'Italia e l'Istituto Italiano di Cultura di Tel Aviv ed Haifa (diplomatico e delle aree funzionali) esprime la sua assoluta contrarietà alle illogiche e controproducenti decurtazioni delle poste del bilancio del Ministero degli Affari Esteri e dell'ISE contemplate nella Legge Finanziaria attualmente in discussione

Il bilancio del Ministero degli Affari Esteri ha già subito negli ultimi anni ingenti tagli che ne ostacolano gravemente l'operatività, riducendo l'attività di politica estera del nostro Paese e la protezione degli interessi italiani e della collettività all'estero.

Nuovi tagli ad un bilancio già ampiamente insufficiente (anche in paragone a quelli di altri Paesi di riferimento) comprometterebbero ulteriormente la funzionalità e l'efficienza della rete diplomatico-consolare italiana ed avrebbero un effetto esiziale, fra l'altro, sulla motivazione del personale, la cui abnegazione e professionalità hanno sino ad oggi consentito di far fronte all'obiettivo carenza di risorse finanziarie ed agli assurdi bizantinismi contabili in vigore.

Sembra francamente difficile comprendere come una Legge Finanziaria che si pone come obiettivo lo sviluppo economico del Paese vada a sottrarre risorse proprio laddove occorrerebbe investire di maggiori, vale a dire nei processi di internazionalizzazione delle nostre aziende, nella promozione del nostro export e dei flussi turistici, nell'allargamento della nostra sfera di penetrazione culturale. Non è possibile operare ulteriori tagli al bilancio della Farnesina senza pregiudicare l'attività ed il ruolo internazionali dell'Italia. Sono al contrario auspicabili i numerosi ed organici provvedimenti di riforma proposti dalle Organizzazioni Sindacali, che consentirebbero di rilanciare il ruolo istituzionale del Ministero e di sostenere l'Italia e la sua economia nel complesso e competitivo scenario internazionale. Tali proposte assicurano più significativi risparmi di lungo periodo e l'efficienza dell'apparato amministrativo.

Il personale di ruolo dell'Ambasciata d'Italia in Tel Aviv e degli Istituti di Cultura di Tel Aviv ed Haifa, innanzitutto nell'interesse del Paese e del suo ruolo internazionale, sottolinea il carattere unitario dell'opposizione nei confronti dei tagli proposti e si dichiara pronto ad aderire alle legittime azioni di protesta annunciate dalle Organizzazioni Sindacali di rispettiva appartenenza.

Firmato

Sandro De Bernardin  
Davide La Cecilia  
Tiziana D'Angelo  
Andrea De Felip  
Marcello Bellico  
Carlo Cardinali  
Maria Antonietta Cianci  
Edoardo Crisafulli  
Mario Di Pietro

Lucio Izzo  
Maria Elena La Valle  
Damiana Maestri  
Giannino Marianelli  
Laura Marini  
Cristina Rattighieri  
Giuseppe Romiti  
Adriana Tufano